

Economia

Forlì, atterra il primo volo dopo otto anni

L'aereo della Ego Airways è arrivato (in ritardo) al Ridolfi da Catania ieri sera. Tutte le rotte dello scalo

Prima di ieri l'ultimo aereo aveva rullato sulla pista dell'Aeroporto Ridolfi di Forlì il 29 marzo del 2013. Era la fine di un'epoca, quella della gestione Saef, fallita pochi mesi prima. Ieri è stato il rombo di un'Embraer 190 della flotta Ego Airways arrivato da Catania con un ritardo di mezzora dopo le nove di sera, battezzato dai getti d'acqua degli idranti dei Vigili del Fuoco a salutare l'inizio dell'era targata F.A. Airport, la nuova società di gestione fondata nel 2018 e operativa da ieri a tutti gli effetti sullo scalo romagnolo.

L'investimento è pari a dieci milioni, e l'obiettivo dichiarato è a dir poco ambizioso. «Ottenere un beneficio economico — spiega il presidente Giuseppe Silvestrini per il territorio romagnolo pari a 100 milioni euro e diventare un hub di riferimento per la Romagna, la Riviera e anche della Regione». La strategia emerge anche dalla campagna di comunicazione intra-

presa dalla nuova società: nell'aeroporto campeggiano i monumenti di Ravenna, le piazze di Forlì le terme di Bagno di Romagna e le saline di Cervia mentre i monitor anticipano le rotte in partenza nei prossimi mesi, frutto di accordi commerciali stipulati già negli scorsi mesi. E sono già più di venti le destinazioni dei voli previste nell'immediato futuro, in partenza di pari passo con l'andamento dell'epidemia.

Ai voli per e da Catania si aggiungono i collegamenti con altre città del sud Italia: Brindisi, Palermo (il primo volo atterrerà oggi), Cagliari, Lamezia Terme e Olbia. La vocazione prevalentemente turistica, tuttavia, emerge dalle numerose rotte da e per gli altri Paesi dell'Europa. Per ora i voli in programma sono tutti low cost, garantiti da Air Dolomiti, Lumiwings, Ego Airways e Air Horizont. Soltanto per citarne alcuni, la prossima estate partiranno i voli per



A destinazione Il primo volo appena arrivato in pista a Forlì

Da sapere

Ieri sera è atterrato all'aeroporto Ridolfi di Forlì il primo volo dopo 8 anni di inattività dello scalo: si tratta del Catania-Forlì della low cost Ego Airways

Con l'ultimo volo del 29 marzo 2013 si era chiusa l'era della gestione Saef, fallita pochi mesi prima. Ieri si è aperta l'era F.A. Airport, la nuova società di gestione fondata nel 2018

l'isola greca di Mykonos e per Ibiza in Spagna. Si guarda non soltanto al turismo in arrivo, dunque, ma anche a quello in uscita, una novità rispetto alla vocazione storica del vicino aeroporto di Rimini, che invece ha sempre puntato sui voli provenienti dall'estero.

Proprio su questo, ieri, il sindaco riminese Andrea Gnassi ha smorzato i toni delle precedenti polemiche nate per il timore di una «guerra» fra aeroporti romagnoli. «La speranza è che in Romagna si sappia intraprendere una strategia turistica unitaria senza campanilismi», è l'auspicio del primo cittadino. Per l'assessore al turismo in Regione Andrea Corsini va evidenziato il bicchiere mezzo pieno. «Gli scenari concorrenziali porteranno benefici. Gli scali, differenziando le loro vocazioni turistiche, possono contribuire allo sviluppo dell'intera Riviera».

Enea Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forlì

Il ritorno del Ridolfi

«Giornata storica: ora puntiamo all'Europa»

Silvestrini, presidente di Forlì Airport: «Vittoria di tutti». Esultanza bipartisan dalla politica: «Riaprire in pandemia: duplice traguardo»

«Sono emozionatissimo. Questa è una vittoria di tutti». La mascherina d'ordinanza non nasconde la soddisfazione di Giuseppe Silvestrini, presidente di F.A. srl, gestore dello scalo, il giorno dell'arrivo e della partenza del primo volo per Catania. L'imprenditore racconta di non aver mai pensato - così come i suoi soci, Ettore Sansavini in testa - di mollare. «Le difficoltà ci hanno motivato. La situazione non è semplice, ma l'auspicio è di raggiungere la piena operatività o quasi a giugno. C'è addirittura chi spera che da metà maggio le cose possano cambiare».

I complimenti dei presenti si sprecano, con Silvestrini che accoglie e presenta i suoi ospiti - «questo è Amedeo Manuzzi, il tour operator più importante di Cesena» - e racconta che «in questi mesi non ci siamo fatti mancare niente». Non è tempo però per le polemiche. «Noi facciamo il nostro e pensiamo al Ridolfi, un aeroporto che è al centro della Romagna. E sarà un aeroporto di altissimo livello, affiancato da università, manutenzione, scuola di volo».

Il volo inaugurale è targato Ego Airways, compagnia italiana il cui presidente è Marco Busca. «Per noi è una giornata speciale - dichiara il manager -. Sia noi che il Ridolfi siamo di fatto due start up. Difficoltà ne abbiamo avute e ne abbiamo ancora oggi, proprio perché se lo Stato ha aiutato le aziende del settore, ha dimenticato di farlo con le start up come la nostra». Per-

GIAN LUCA ZATTINI

«Segnale di fiducia per la nostra città, proiettati sulle rotte internazionali»



Due hostess in aeroporto, ieri sera, durante l'arrivo e la partenza del primo volo Ego Airways da e per Catania (Frasca)

ché hanno scelto Forlì? «Noi collaboriamo già con gli aeroporti di Parma e Firenze. Abbiamo scelto questo scalo perché questa è una zona non servita. C'è il Marconi a Bologna, ma bisogna andare fin là con tutte le problematiche che questo può comportare. Era impensabile non avere un aeroporto a Forlì». Ego Airways al momento collega Forlì con Catania, Lamezia Terme e Bari. «Sono già pronte altre destinazioni, in Italia e in Europa, che annunceremo a breve». Per il sindaco Gian Luca Zattini quella di ieri «è una giornata storica, da custodire nel cassetto della memoria a testimonianza dell'imprendenza, della tenacia e

della forza di volontà di chi non ha mai smesso di credere nel potenziale del nostro aeroporto. Riaprire in piena pandemia - continua - rappresenta un duplice traguardo per la nostra città: prima di tutto simbolico, per il messaggio di fiducia che la rinascita del Ridolfi ci trasmette grazie alla sua spinta imprenditoriale. Un traguardo reale e potente, che ci proietta nel panorama delle rotte europee e in quello, ancora più dinamico, del turismo internazionale». Il traguardo raggiunto «è figlio di tutti. Della città, di chi ci ha creduto, degli imprenditori che hanno raccolto la sfida e investito nello scalo, delle istituzioni che li

hanno appoggiati nel loro impervio percorso e della politica - tutta - che ha lavorato ad ogni livello per portare a casa il risultato». Il consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli, sostiene che, oggi, «non ha più senso la guerra dei cieli tra scali vicini. Auspico che la Regione eroghi prima possibile i 12 milioni promessi al Ridolfi. Chiederò di aumentare gli stanziamenti: i soldi servono sia per l'infrastruttura che per la pro-mo-commercializzazione». La serata «è uno dei momenti più importanti del mandato dell'am-

MASSIMILIANO POMPIGNOLI

«Auspicio che la Regione eroghi prima possibile i 12 milioni promessi allo scalo»

ministrazione Zattini. Questa è stata un'operazione sudata e faticosa. Imprenditori e amministrazione ci hanno creduto, e lo sforzo è stato ripagato».

«Un pensiero affettuoso ai lavoratori dello scalo, agli addetti alla sicurezza, a chi lavora nelle attività dell'indotto: posti di lavoro che prima non c'erano e che non sarebbero esistiti senza questa iniziativa - commenta il parlamentare di Italia Viva, Marco Di Maio -. È una vittoria per la città di Forlì e per tutto il territorio romagnolo». Parole simili a quelle del deputato leghista, Jacopo Morrone: «Questa è una grande vittoria. Per Forlì, per la Romagna, per tutte quelle comunità anche fuori regione che graviteranno sull'aeroporto Ridolfi per i loro spostamenti aerei. La rinascita dello scalo forlivese è merito di un gruppo di imprenditori che ha saputo sognare e guardare avanti».

Luca Bertaccini

LE ALTRE METE

Ego Lumiwings decolla per Palermo

Giovedì rotta su Trapani e da venerdì sarà possibile andare in Romania

Palermo, Catania, Craiova (Romania) e Trapani. Andando ad esaminare i siti di Ego Airways e Lumiwings è possibile delineare uno scenario, seppur suscettibile di variazioni, di chi partirà e atterrerà al Ridolfi. Oggi Lumiwings decollerà alle 8.40 per arrivare a Palermo alle 12.25; giovedì si potrà poi partire in direzione Trapani. L'appuntamento è alle 17.30, con arrivo nella splendida località siciliana alle 19.05. Al momento restano 2 posti liberi nella categoria 'classic' (87 euro la sola andata) e uno in quella 'flex' (120,56 euro). Venerdì 23 aprile si potrà raggiungere Craiova, in Romania, partendo alle 17.25 e arrivando alle 20.05. Nel momento in cui abbiamo effettuato la simulazione, risultavano ancora disponibili 10 posti: 2 nella 'light' (45 euro l'andata), 3 nella 'classic' da 90 euro ciascuno e 5 da 124 euro nella categoria 'flex'. Oggi, infine, Ego Airways garantirà il Forlì-Catania, con partenza alle 21.55 e arrivo alle 23.35.

Videoconferenza sul turismo

Il 'via libera' di Corsini: «Non c'è problema di competizione»

L'assessore regionale rilancia il 'sistema' emiliano-romagnolo con quattro poli: «Investimenti privati, noi cabina di regia»



In Emilia-Romagna «abbiamo quattro aeroporti di cui tre non hanno mai smesso di essere operativi, nonostante la fortissima riduzione dei voli da un anno a questa parte, e uno che sostanzialmente parte adesso con il primo volo interno da Forlì. Io non sono particolarmente preoccupato dalla competizione fra gli aeroporti»: queste le parole ieri, nel corso di una videoconferenza stampa, dell'asses-

sore regionale al turismo Andrea Corsini (nella foto). «Naturalmente - osserva l'amministratore - vigileremo perché questa competizione sia una competizione, se ci dovesse essere, che fa crescere tutto il sistema regionale, perché abbiamo sempre detto che ci sono vocazioni diverse e ogni scalo deve sviluppare le proprie: se così sarà non vedo particolari problematiche. A differenza del passato oggi siamo in presenza di aeroporti

gestiti da società private che investono loro risorse» e la Regione non ricopre che «un ruolo di cabina di regia - ha sottolineato in conclusione Corsini - dal punto di vista dello sviluppo delle vocazioni».

Quello aeroportuale, ha aggiunto il sindaco di Rimini nello stesso incontro, Andrea Gnassi, «non è solo un tema che riguarda l'Emilia-Romagna o la Romagna ma il Paese. I flussi e gli aeroporti li fanno i mercati, non le

volontà e gli indirizzi politici». Poi, ha però aggiunto riferendosi a Forlì, che, sì, «c'è un investimento privato, ma è anche vero che è la politica, che sono le istituzioni a dare le concessioni e quindi dobbiamo organizzare un sistema». Il mercato, ha concluso Gnassi «guarda gli interessi non le vocazioni: l'importante è che si riempiano le strutture ricettive, gli alberghi, l'importante è che arrivino le persone e i turisti».

Il ritorno del Ridolfi

Forlì

Ore 21,30: rombo in cielo Applausi e 'bagno delle ali'

E' atterrato ieri sera il volo Ego Airways da Catania, 45 minuti dopo la partenza Pergamena ricordo ai passeggeri, soddisfazione di studenti e lavoratori

di Luca Bertaccini

'Mayday... Ridolfi... Mayday'. Sono serviti otto anni perché qualcuno desse una risposta concreta alla richiesta di aiuto che gli allora dipendenti della società Seaf, gestore dell'aeroporto, mostravano su biglietti sventolati al momento della partenza di quello che fu l'ultimo volo del Ridolfi, il Forlì - Cluj (Romania). Era il 29 marzo 2013.

Dalle 21.30 di ieri, con l'atterraggio dell'Embraer 190 della Ego Airways proveniente da Catania (in ritardo di una quarantina di minuti, ma per una volta è un aspetto secondario) è possibile dire che è iniziata la nuova vita dello scalo. Certo, una vita indebolita (ma non fiaccata) dalla pandemia: secondo l'International Air Transport Association nel 2020 il traffico passeggeri ha subito, a livello mondiale, un crollo del 65,9% rispetto al 2019.

L'arrivo del volo è stato salutato dagli applausi dei presenti (con contorno di selfie e video), con successivo bagno beneaugurante delle ali del velivolo da parte dei vigili del fuoco. Il primo passeggero a sbarcare al Ridolfi è stata la 73enne Giuseppa Salvagno, siciliana di origine ma da anni residente nel quartiere Cava; la signora Salvagno era partita da Bologna nei giorni scorsi per andare a trovare la famiglia e ha potuto poi approfittare del volo diretto verso casa.

Il primo passeggero a partire alle 22.15 circa è stato il 54enne Giuseppe Cilia, di Ragusa. Entrambi hanno ricevuto una pergamena a testimonianza del momento storico che li ha visti protagonisti. «Torno a casa. Sono arrivato a Forlì lunedì per un'operazione all'anca - racconta il 54enne -. Non sapevo della riapertura dell'aeroporto. Diciamo (sorride) che mi sono trovato al posto giusto nel momento giusto». Alle 13.30 di ieri il siciliano è stato dimesso da Villa Serena. «A quel punto ho guardato quando c'era il primo volo disponibile ed eccomi qua».

La catanese Ketty, 41 anni, è pure lei in partenza per Catania. «Vivo a Cesenatico e di solito

parto da Ancona o Bologna. Sto tornando dalla mia famiglia e avere un volo diretto Forlì-Catania per me rappresenta una gran comodità». La 41enne vive e lavora come insegnante in Romagna da 7 anni. «E pensare che io avevo deciso di venire qui perché c'era l'aeroporto. Poi il Ridolfi chiuse. Anche in questi giorni gli amici mi hanno chiesto 'ma sei sicura che l'aeroporto riapra?».

Destinazione Sicilia - esattamente Noto, in provincia di Siracusa - anche per la 27enne Mariachiara, dipendente della Camera di commercio, settore innovazione digitale. «Vivo a Forlì, città nella quale sono arrivata per studiare: prima Scienze Internazionali e Diplomatiche, poi Economia e Management». Il volo inaugurale «è un segnale assolutamente positivo. Di solito dovevo partire da Ancona o Bo-

logna. Credo che questa scelta possa ripagare, perché ci sono molti siciliani innamorati della Romagna». C'è una meta che vorrebbe raggiungere da Forlì? «Più l'offerta è ampia, meglio è».

Trolley e biglietto in mano anche per Claudia Scifo, 30 anni, diretta (via Catania) ad Agrigento. «Lavoro a Bagno di Romagna. Ero in Romagna 7 anni fa, poi sono andata altrove per rientrare quest'anno. Il volo diretto da Forlì, per chi è nella mia situazione, è comodissimo. Andare da Bagno di Romagna a Bologna, tra autobus e altri mezzi da prendere, è complicato». Un aspetto positivo, conclude, «è che ci sono tre collegamenti con la Sicilia: Catania, Palermo e Trapani. Questo mi consentirà di comparare i prezzi con le altre compagnie e scegliere quelli più convenienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I passeggeri in partenza per Catania alle 22.15. Sotto, Giuseppe Silvestrini e il Ceo di Ego Airways Matteo Bonecchi brindano al battesimo del Ridolfi e della compagnia



Da sinistra, Gianpaola Gazzoni (moglie di Silvestrini), Ettore Sansavini (vice presidente FA), Giuseppe Silvestrini (presidente FA), Giuseppe Cilia (primo passeggero al check-in), Matteo Bonecchi (Ceo di Ego Airways) e Marco Busca (presidente Ego Airways). A destra, gli imbarchi (foto servizio Cristiano Frasca)



Il rituale 'bagno delle ali' da parte dei vigili del fuoco al primo aereo atterrato, l'Embraer 190 di Ego Airways, a destra poi in attesa del successivo decollo



Forlì

“RIDOLFI” L'INAUGURAZIONE



Arrivo del primo aereo proveniente da Catania e la pergamena ricordo consegnata a Giuseppa Salvagno, prima passeggera scesa dalla scaletta - FOTOGRAFIA: ABIGLIO BILACCO

L'aeroporto adesso vola tra passeggeri ed emozione

Primo arrivo e poi la partenza con direzione Catania, lo scalo torna pienamente operativo
Il presidente di Forlì Airport, Silvestrini: «Questa è una vittoria di tutti. Non abbiamo mollato»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Pronti al decollo, il primo aereo è partito ieri sera proprio dall'aeroporto "Luigi Ridolfi". Il 30 marzo 2021 sarà ricordato come il giorno della rinascita dello scalo forlivese, niente a che vedere con il 29 marzo 2013 quando venne scritta la pagina più triste per la città di Forlì e per la struttura di via Seganti. «Sono molto emozionati - confessa il presidente di Forlì Airport, Giuseppe Silvestrini -, questo non è un punto di arrivo ma di partenza. Nonostante le difficoltà che abbiamo incontrato lungo il cammino non ho mai pensato di mollare. A causa della pandemia non so per certo quando l'aeroporto "Ridolfi" tornerà ad essere a pieno regime, a giugno probabilmente saremo in grado di raggiungere una alta percentuale di operatività, qualcuno pensa addirittura a maggio. Quella di oggi (ieri, ndr) è una vittoria di tutti e di Ettore Sanvini. Sono state investite molte risorse, noi facciamo la nostra gara: lo scalo si trova al centro

della Romagna, collaboriamo con la scuola dei piloti e con l'Università, ed è tecnologicamente avanzato. L'obiettivo è quello di sviluppare nuove opportunità con tour operator locali e stranieri per garantire un servizio eccellente. Ora speriamo di liberarci di questo fardello che è il Covid e tornare a volare scegliendo tra le 23 destinazioni in programma, presto potrebbero aggiungersene altre».

La speranza

Sono passate le 21.30 quando atterra, in ritardo, il primo velivolo griffato Ego Airways proveniente da Catania, lo stesso aereo ripartirà poco più tardi per fare ritorno in Sicilia non prima di essere celebrato con il "water cannon" dei Vigili del Fuoco. «È una serata speciale per la città ma anche per noi - afferma Marco Busca, presidente della compagnia di volo -. La compagnia e F.A. sono due start up cresciute insieme, che insieme hanno portato avanti il progetto. La nostra partenza è stata segnata da non poche difficoltà che si protraggono ancora

oggi, nessuno avrebbe mai pensato che sarebbe scoppiata una pandemia quando abbiamo iniziato il percorso. Ma ce l'abbiamo fatta con le nostre forze, se la compagnia fosse entrata in attività prima potendo dimostrare una perdita un aiuto dallo Stato sarebbe arrivato, così non è stato e le start up sono state dimenticate. Ora c'è da sperare nei vaccini per tornare alla normalità, perché ora come ora la cosa più complicata per noi è la programmazione a lungo termine: le prenotazioni per le vacanze di Pasqua sono partite molto bene, poi è arrivato il decreto e di nuovo tutto si è fermato».

Tocca a Palermo

Ma cosa spinge una compagnia come l'Ego Airways a puntare proprio sull'aeroporto Ridolfi? «La città di Forlì non era servita, tutti gravitano su Bologna mentre qui c'è un bacino di utenza molto ampio - spiega Busca -. Era impensabile che non ci fosse un'infrastruttura di questo tipo, per cui ci siamo uniti ad F.A.. Ora siamo pronti con le destinazioni



L'aereo della Ego Airways arrivato da Catania - FOTOGRAFIA: ABIGLIO BILACCO

estive ed europee». Tra passeggeri in fila per il check-in e l'emozione per la rinascita dell'aeroporto anche il primo aereo è decollato, destinazione Catania. Questa mattina alle 8.40 è fissata la partenza del volo Forlì-Palermo, questa volta con la compagnia Lumiwing. «È davvero una giornata storica, da custodire nel cassetto della memoria a testimonianza dell'intraprendenza, della tenacia e della forza di volontà di chi non ha mai smesso di credere nel potenziale del nostro aeroporto - conclude il sindaco

Gian Luca Zattini -. Un traguardo reale e potente, che ci proietta nel panorama delle rotte europee e in quello, ancora più dinamico, del turismo internazionale. Un traguardo che, in ogni sua sfumatura, è figlio di tutti. Della città, di chi ci ha creduto, degli imprenditori che hanno raccolto la sfida e investito nello scalo, delle Istituzioni che li hanno appoggiati nel loro impervio percorso e della politica tutta che ha lavorato ad ogni livello per portare a casa il risultato».

FOTOGRAFIA: ABIGLIO BILACCO

Forlì



LA SCHEDA

:: L'INTITOLAZIONE

L'aeroporto è intitolato all'aviatore forlivese Luigi Ridolfi, pluridecorato pilota di velivolo da bombardamento durante la prima guerra mondiale e pioniere dello sviluppo dell'aviazione civile in Italia.

:: IL PRIMO VOLO

Nel maggio 2001 arriva all'aeroporto di Forlì il primo un Boeing 747.

:: LE ROTTE

Nel 2009 la compagnia ungherese Wizz Air porta i collegamenti con Varsavia e Katowice in Polonia e Cluj-Napoca in Romania. A queste si aggiungono, nella primavera del 2010, Breslavia (Polonia), Sofia (Bulgaria) e Budapest (Ungheria). Si sommano ai collegamenti nazionali con Roma, Cagliari, Catania e Palermo e a quelli internazionali con Amsterdam, Berlino, Parigi, Londra, Bucarest, Copenaghen, Mosca (Domodedovo) e Praga.

:: IL DECLINO

A fine 2010 la compagnia siciliana Wind Jet trasferisce la sua base a Rimini e con essa anche i voli per Amsterdam, Berlino, Bucarest, Copenaghen, Mosca-Domodedovo, Parigi, Praga, Catania e Palermo. Il 29 marzo 2013 il decollo dell'ultimo aereo. In partenza per Cluj-Napoca. Il 14 maggio la società di gestione dell'aeroporto viene messa in liquidazione.



Tra brindisi e tagli del nastro, anche i primi passeggeri che si sono imbarcati e i primi movimenti all'interno dello scalo forlivese. FOTO: BLATTO

Ecco i viaggiatori che tornano in Sicilia: «È comodo, un sogno ottimizzare i tempi»

FORLÌ

È Giuseppe Cilia il primo passeggero ad aver prenotato lo scorso 25 marzo il volo diretto a Catania e con partenza da Forlì. «Torno a casa, io sono ragusano – dice il 54enne –. Quando ho prenotato il biglietto di ritorno, non immaginavo tutto questo». L'uomo, infatti, ieri sera è stato omaggiato con una pergamena a ricordo della giornata di ieri. «Sono arrivato a Forlì per sottopormi ad un intervento a Villa Serena – prosegue il primo passeggero che è salito a bordo del velivolo dell'Ego Airways – non sapevo quanto sarebbe durata la mia degenza. Solo quando ho avuto il nulla osta dei medici ho iniziato a cercare un volo per tornare a casa e la coincidenza ha

voluto che potessi farlo proprio da Forlì, città che ho visitato negli anni '80 quando sono venuto in vacanza in estate in questa terra. Ma allora c'erano i treni». Cilia è solo uno dei 50 passeggeri che ieri sera sono rientrati in Sicilia dall'aeroporto di via Seganti. «Io sono di Catania – dice Ketty, 41 anni e insegnante di professione –. Vivo da tempo a Cesenatico e sto raggiungendo la mia famiglia, sembra un sogno poter ottimizzare i tempi del viaggio quando solo fino a poco tempo fa potevo scegliere solamente tra Bologna o Ancona. A pensarci bene, mi trasferii qui proprio perché c'era l'aeroporto ma subito dopo chiuse». «Lo aspettavo da tanto tempo – racconta la 30enne Claudia Scifo che risiede a Bagno di Romagna –. Io sono di

Agrirento ma da anni lavoro qui in Romagna. È molto comodo, soprattutto per chi vive in piccoli paesi. Prima di poter partire da Forlì dovevo prendere il bus fino a Cesena, poi il treno per Bologna o Ancona ed infine la navetta per l'aeroporto. Partire da qui oltre ad essere pratico è anche vantaggioso: un biglietto andata e ritorno è costato 125 euro, non male per essere la settimana di Pasqua. Per il futuro, con il fatto che l'aeroporto di Forlì collega anche Trapani e Palermo, posso scegliere anche l'occasione più conveniente per me». Mariachiara, invece, che a Forlì è arrivata per frequentare l'università, qui è rimasta dopo la laurea per trovare impiego in Camera di Commercio. «Io sono di Noma la Romagna è meta preferita

di molti siciliani – conclude la giovane 27enne –. Tornerò dopo Pasqua e scelgo ancora Forlì, più l'offerta sarà ampia più questo aeroporto sarà appetibile e magari un giorno si collegherà con città che mi consentiranno di partire da lì per andare anche oltre l'Unione Europea. Per adesso è una comodità ed un compromesso per non dover per forza spostarmi a Bologna per tornare a casa». Il primo passeggero a sbarcare al Ridolfi, invece, è stata la 73enne Giuseppa Salvagno, siciliana di origine ma da anni residente nel quartiere Cava; la signora Salvagno era partita da Bologna nei giorni scorsi per andare a trovare la famiglia e ha potuto poi approfittare del volo diretto verso casa.

ELEONORA VANNETTI

I nodi del turismo

Rimini

L'aeroporto sfida Forlì con le nuove rotte

I collegamenti al debutto per l'Italia e l'Europa porteranno 50mila passeggeri in più. Gnassi: «La Romagna ha bisogno di due scali?»

Forlì ha rimesso le ali ieri. Rimini dovrà attendere maggio per i primi voli dopo la lunga, lunghissima pausa causata dalla pandemia. Non è sfuggito, né ai vertici di Airiminum né al sindaco Andrea Gnassi, che la stagione del risorto 'Ridolfi' di Forlì prevede almeno 6 rotte concorrenti con il 'Fellini': Palermo, Catania, Cagliari, Monaco di Baviera, Budapest e infine Katowice (Polonia). A dimostrazione di come continui la guerra dei cieli tra Rimini e Forlì. «Vigileremo - ha ribadito ieri l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini - Ogni scalo ha una vocazione diversa, insieme concorreranno allo sviluppo del territorio». E' un copione che Corsini non può non recitare, anche perché sia il 'Fellini' che il 'Ridolfi' sono gestiti da privati. Ma la preoccupazione per la guerra dei cieli c'è tutta, Andrea Gnassi non si nasconde: «Sulle vocazioni diverse - dice il sindaco - non sono così certo. Ma i flussi li fanno i mercati. La Romagna ha poco più di un milione di abitanti e affinché un aeroporto



Leonardo Corbucci, amministratore di Airiminum, con il dirigente di Enac Quaranta e l'assessore Corsini

funzioni serve anche traffico in uscita, cioè di persone che partono dal territorio per le varie destinazioni. Mi chiedo ora se la Romagna abbia bisogno di due aeroporti...». Guai «a tornare ai piccoli campanili», e al periodo «in cui tutti fanno tutto». Serve «una pianificazione strategica». Ma «se il territorio cresce come sistema» i due scali possono essere «complementari». Perché, conclude Gnassi, «l'importante è che le persone arrivino qui e gli hotel si riempiano».

Evita polemiche Leonardo Corbucci, l'amministratore delegato di Airiminum: «A Forlì facciamo i migliori auguri». In realtà Ri-

mini e Forlì si stanno 'studiando' con attenzione, e non certo da ora, ma a Corbucci per ora interessa solo far riprendere quota al Fellini. «Le compagnie hanno praticamente confermato tutte le rotte del passato e se ne sono aggiunte altre. Penso a Ryanair, che ha aggiunto i voli di Palermo, Cagliari, Vienna (doveva debuttare l'anno scorso). Avremo poi tra le nuove rotte anche Catania, con la Neos, Sofia con la Gullivair, e la Lot ha aggiunto al volo da e per Varsavia quello Katowice». Confermati gli altri collegamenti dall'Europa con Ryanair, Luxair e le altre compagnie. Tornerà il volo della Lufthansa da Monaco, e pure le rotte dalla Russia sulla carta saranno numerose. «Certo, è una stagione piena di incognite, che dipenderà in gran parte dall'andamento della pandemia, dalle restrizioni, dal passaporto vaccinale. Ma sulla carta i nuovi voli - conclude Corbucci - potrebbero portarci 50mila passeggeri in più rispetto al 2019».

Manuel Spadazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA ALL'ULTIMA META

Sei i voli da entrambi gli scali tra cui: Catania, Palermo, Cagliari e Monaco